

TREGNAGO L'AstraZeneca è stato destinato ai nati nel 1961 e negli anni precedenti



Uno dei primi vaccinati all'auditorium Mario Pigozzi di Tregnago FOTO PECORA

Zero code al debutto del centro vaccinale

All'auditorium Pigozzi i medici di base si sono resi disponibili per gli assistiti del paese, di Illasi, Badia, Selva, Mezzane, San Mauro di Saline e Velo

Vittorio Zambaldo

●● Giornata di afflusso ordinato e senza code al nuovo punto vaccinale allestito all'auditorium Mario Pigozzi di Tregnago per il servizio di vaccinazioni anti Covid-19.

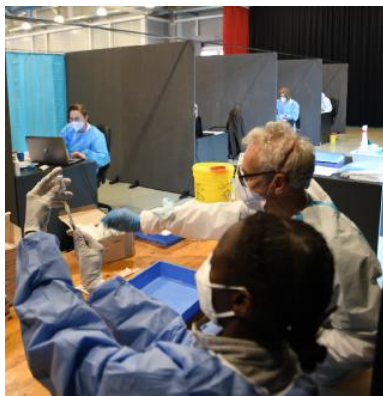
Una piccola coda di una dozzina di persone si era creata alle 8 all'apertura del centro, quando ancora si stavano sistemando gli ultimi accorgimenti per i medici di medicina generale, smaltita tutta nel giro di pochi minuti, tant'è che già alle 9 non c'era più nessuno in attesa all'ingresso.

La decina di volontari del gruppo di Protezione civile di Tregnago ha assicurato i controlli di temperatura e prenotazione all'ingresso e accompagnato le persone secondo il numero e il colore assegnato (giallo, rosa, rosso, verde e azzurro) in base al medico di medicina generale che eseguiva l'iniezione.

Sono stati cinque infatti i medici in servizio per tutta la mattinata e altri cinque nel pomeriggio fino alle 18. Sono i medici di medicina generale che operano nei comuni di Illasi, Tregnago, Badia Calavena, Selva di Progno, Mezzane di Sotto, San Mauro di Saline e Velo. Mancano ancora i medici di Colognola ai Colli che hanno preferito terminare le vaccinazioni degli allattati e si sono resi disponibili per la prossima giornata di vaccinazioni. Ci sarà infatti una ripresa per smaltire completamente le 500 dosi AstraZeneca e sarà probabilmente nel prossimo fine settimana.

L'invito era rivolto ai nati dal 1961 e anni precedenti, ma potrebbe essere tempestivamente aperto anche ai cinquantenni.

All'avvio erano presenti i sindaci Simone Santellani



La preparazione di una dose di AstraZeneca

(Tregnago), Claudio Carcereri de Prati (Colognola ai Colli) e Paolo Tertulli (Illasi) con il consigliere di Selva di Progno Nicola Lucchi e la direttrice del Distretto 2 Est Veronese dell'Ulss 9 Maria Beatrice Gazzola. Santellani ha garantito la disponibilità della struttura se l'Ulss ritiene di poter assicurare la fornitura di vaccini e si è detto orgoglioso che i cittadini rispondano positivamente all'offerta del servizio.

«È sicuramente un vantaggio per tutti, messo a disposizione in un momento difficile, grazie alla disponibilità dei nostri medici», ha osservato Carcereri de Prati a cui ha fatto eco Tertulli per sottolineare come «il coordinamento dei medici di medicina generale con le amministrazioni abbia permesso un servizio capillare aggiuntivo a quelli offerti dall'Ulss 9. «Soprattutto per i nostri anziani, lontani dai grandi centri, è una bella opportunità e una sicurezza, sentirsi seguiti dai propri medici di fami-

glia», ha aggiunto Lucchi.

«Ringrazio i medici per la disponibilità e ho potuto verificare di persona su tutto il Distretto quanto vogliono bene ai loro pazienti», ha precisato la direttrice Gazzola, che allarga le braccia sulla possibilità di prolungare la vita al centro vaccinale tregnaghesi: «Cerchiamo di acccontentare tutti, ma ora dipende solo dalla fornitura di vaccini. Noi ci siamo».

Danielle Zanfretta, responsabile del gruppo di Protezione civile tregnaghesi, ha coordinato per una settimana i lavori di allestimento: «Ci siamo fatti le ossa al Palaferroli e sapevamo i punti deboli sotto cui concentrare l'attenzione. L'organizzazione è ora perfetta e siamo pronti anche a supportare numeri maggiori», assicura. Li affiancano anche quattro volontari della pubblica assistenza Sfera, diretti da Michele Dal Magro che seguono i pazienti nel post vaccinazione, pronti con un'ambulanza di emergenza nel caso di reazioni avverse. ●

MEZZANE

Biblioteca comunale Nuove regole per l'accesso



Libri all'Andrea Porta

Accesso con le nuove regole alla biblioteca comunale Andrea Porta di Mezzane di Sotto. Dal 5 maggio, la biblioteca ha riaperto alla consultazione al prestito, senza prenotazione, dei libri in sede. L'orario di apertura è dalle 15.30 alle 18 nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì. Chi entra in biblioteca è tenuto a rispettare una serie di utili regole per la sicurezza di tutti come indossare la mascherina che copra naso e bocca; curare la pulizia delle mani con il disinfectante a disposizione; mantenere la distanza di oltre un metro da altre persone ed evitare assembramenti. Al momento non è ancora possibile fermarsi in biblioteca a leggere o a studiare perché l'apertura per la lettura e per lo studio in sede sarà possibile da venerdì 3 giugno. Anche la sala civica al momento resta chiusa a riunioni o incontri. G.C.

GIAZZA Pratica un tempo diffusa in tutta la Lessinia, servono 48 ore

Accesa senza pubblico la carbonara dei Cimbri

Si è rinnovato il rito di Nello e Giorgio Boschi. «Lo rifaremo a Osti, quando le restrizioni diminuiranno»

●● Ancora una volta, ed è la quarantaduesima, i 50 quintali di legna verde accatastata da settimane e impilata a cono secondo rigorosi criteri, si sono trasformati in carbone vegetale, seguendo la sapiente metodologia dei carbonari cimbri di cui Nello Boschi e il figlio Giorgio, titolare dell'Osteria Ljetzan sulla piazza di Giazza, sono i degni eredi. Da martedì a giovedì mattina, per 48 ore, il lento processo ha portato la legna di nocciolo, frassino e carpino alla carbonizzazione: la legna deve disidratarsi senza bruciare, se non si vuole mandare in fumo la fatica di settimane di lavoro nel bosco per il taglio e il trasporto. Sono ore di attenzione, come hanno sempre fatto dalla notte dei tempi i carbonari di Giazza e dell'intera Lessinia, quando la pratica era ancora diffusa su tutto l'altopiano, chiamato nei documenti «Montagna alta del carbon».



Nello Boschi e il figlio Giorgio alla carbonara dei Teldari



Luca Fiorio e Michelangelo Marchi con i cuchi cotti nella carbonara

Tradizione rispettata con un solo rammarico per gli ostinati carbonari di Giazza: «Non averla potuta fare con la presenza del pubblico, come era già accaduto nel maggio scorso dopo l'esplosione della pandemia», lamenta Giorgio. La collaborazione di Ecomac, che ha fornito le telecamere e di Lessinianet che ha garantito la copertura di rete, ha permesso a molti di seguire in diretta tutte le fasi di lavorazione e di sviluppo della carbonara. «Ma la presenza di tanti amici per l'accensione, con il tradizionale rito della colazione accanto alla carbonara che prende vita, ci sono proprio mancati», confessa Giorgio, che però annuncia già la novità: «Quest'anno ci rifaremo con una seconda carbonara, in località Osti, vicino al centro del paese e facilmente raggiungibile da tutti. La organizzeremo fra qualche mese, quando ci saranno meno restrizioni alla presenza di pubblico», assicura.

Nel silenzio della carbonara hanno preso vita anche le meravigliose creazioni di Miche-

langelo Marchi e Luca Fiorio, quelli che ormai sono diventati «gli artisti della carbonara». Da anni infatti inseriscono le loro opere di terracotta nel cuore della catasta, dove il calore che si sviluppa nel cuore conferendo quella caratteristica patina nera con sfumature di colore impossibili da riprodurre in altro modo.

Michelangelo per primo ha avuto l'idea trent'anni fa, studiando con un amico ceramista di Faenza la possibilità di ripetere il «miracolo» dei bucheri etruschi, tecnica riprodotta con successo anche nelle carbonare dei Teldari, la località di Giazza che da sempre è punto di accensione della carbonara della famiglia Boschi.

Michelangelo ha modellato un vaso da fiori a forma di gu-

fo, del quale ha fatto omaggio a Mariuccia, moglie di Nello. Luca invece, artista dei «cuchi», i caratteristici fischietti in terracotta, si è esibito in 21 creazioni numerate di altrettanti cuchi con le sembianze di animali: «C'è perfino un drago, realizzato nel giorno in cui il presidente Mario Draghi si è insediato con il suo governo», racconta Fiorio.

La creazione più articolata è una vecchia stufa a legna, dedicata a l'Osteria Ljetzan, anch'essa perfettamente in grado di modulare il fischio.

È tornato il silenzio ai Teldari, mentre la speranza di Giorgio è di riaprire presto la sua Osteria per portare sul tavolo dei clienti il profumo di pietanze che nascono dalla tradizione del carbone vegetale. ● V.Z.

AVVISI LEGALI

ESTRATTO AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI VENDITA

L'Ipab di Vicenza, ha indetto un'asta pubblica per la vendita ad unico e definitivo incanto, di immobili suddivisi in n. 8 lotti situati nella provincia di Vicenza, i cui dati catastali e relativi importi sono riportati nell'avviso integrale reperibile sul sito internet: www.ipabvicenza.it (sezione: attività - affitto vendita immobili) e presso l'Ufficio Patrimonio dell'Ipab tel. (0444/877-875).
Modalità di inoltro dell'offerta:
L'offerta, unitamente alla documentazione indicata nell'avviso dovrà pervenire in busta chiusa entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 07 giugno 2021 con le modalità previste nell'avviso d'asta integrale. L'asta pubblica di vendita, si terrà il giorno 08 giugno 2021 alle ore 09.30 presso gli Uffici dell'Ipab di Vicenza in Contrà San Pietro n. 60 Vicenza, alla presenza del Notaio.
Vicenza, 21 Aprile 2021

Il Presidente Angonese Ermanno

PER LA PUBBLICITÀ
SU L'ARENA
RIVOLGERSI

PubliAdige
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

VERONA
Corso Porta Nuova, 67
Tel. 045.960.0200 -
www.publiadige.it

ANNUNCI ECONOMICI

LAVORO
IMPIEGHO
OFFERTA

3c
(Legge 903 del 9/12/1997)

CERCASI GEOMETRA, LAVORO ZONA VALEGGIO S/MINCIO (VR) - TEL. 045.523649

GEOMETRA/TECNICO cercasi per cantieri edili in Lazise, Bardolino, Torri del Benaco. Tel. 349.3578462

TRECCANI FUTURA cerca per la sede di Verona centro profilo senior amministrativo-contabile part-time. Si richiede lunga esperienza nel ruolo e capacità organizzativa e di leadership. Costituisce titolo preferenziale aggiuntivo anche pregressa attività di segreteria di direzione. Inviare Curriculum a: joinus@treccanifuturait.it